

Rassegna stampa del 04/06/2011

Indice

- Falsi pass auto ai calciatori altri otto rossoblù coinvolti (la Repubblica Bologna - 04/06/11)
pag. 3
- “Di Vaio non riavrà il Nettuno d’oro” l’assessore alla legalità mostra il rosso (la Repubblica Bologna - 04/06/11) pag. 4
- Troppe botte agli arbitri il basket stavolta si ferma (la Repubblica Bologna - 04/06/11) pag. 5
- Violenze sugli arbitri. Partite sospese in regione (Unità edizione Bologna - 04/06/11) pag. 6
- Una raffica di gol contro la fibrosi cistica (Corriere Romagna di Rimini - 04/06/11) pag. 7
- Sport, musica e solidarietà a Trinità: si potrà scoprire anche il libro di Lazzarini (Il Resto del Carlino Reggio - 04/06/11) pag. 8
- Festa dello Sport per conoscere varie discipline (Corriere Romagna Ravenna - 04/06/11) pag. 9
- Pubblico record alla kermesse della polisportiva Il ballo è la grande novità di quest’anno (Il Resto del Carlino Bologna - 04/06/11) pag. 10
- Tutti in campo, handicap fuori gioco (Il Resto del Carlino Bologna - 04/06/11) pag. 11
- In 800 alla Festa dello Sport (La Voce di Romagna Cesena - 04/06/11) pag. 12

Sull'uso illegittimo di permessi per il centro rischiano di finire indagati anche Viviano, Mutarelli, Morleo, Moras e Paonessa

Falsi pass, non solo Di Vaio

Altri otto rossoblù coinvolti, da Mudingay a Portanova

Falsi pass auto ai calciatori altri otto rossoblù coinvolti

Ora rischiano di essere indagati dalla procura

DOPO Di Vaio, accusato di aver dichiarato il falso, altri otto suoi compagni (o ex) sono coinvolti nell'inchiesta del pm Valter Giovannini, non per aver chiesto di cancellare multe giuste, ma per aver usato pass ai quali non avevano diritto. La Polizia Municipale scopre che nello sportello della Coopertone, la società che rilascia i permessi, sono spariti dei documenti. L'assessore Monti: «Il Nettuno a Di Vaio? Meglio di no».

BIGNAMI E SPEZIA
A PAGINA II

LUIGI SPEZIA

VIVIANO, Esposito, Morleo, Mutarelli, Portanova, Moras, Mudingay, Paonessa, Di Vaio... Potrebbe essere quasi una formazione del Bologna, ma è solo l'elenco dei giocatori che rischiano di esser messi sotto inchiesta per uso di contrassegni falsi. Un'altra bufera sugli stessi giocatori (tranne Paonessa, ora al Cesena), già al centro delle attenzioni della Polizia Municipale e del procuratore Valter Giovannini per aver collegato le loro targhe al permesso handicap di Marilena Molinari, la factotum che collaborava con la società

rossoblù. In quel caso solo Di Vaio finì indagato, insieme alla donna, per falso e truffa: per farsi togliere 47 multe, aveva dichiarato sui moduli del Comune d'aver percorso il centro 47 volte insieme a Molinari, quindi legittimamente, salvo poi smentirlo.

Ora anche gli altri otto suoi compagni o ex rischiano: non più per il pass invalidi, ma per altri pass temporanei indispensabili per parcheggiare senza multe nella Ztl, la zona a traffico limitato. Avere la propria targa collegata ad un pass invalidi (ogni pass di questo genere a Bologna può essere collegato a dieci targhe diverse) consente di attraversare il centro, passando pure per via Indipendenza, ma non concede di parcheggiare. Ed ecco quindi che i giocatori si sono dati da fare per risolvere anche questo piccolo problema di vivibilità cittadina. Solo che, secondo i primi rilievi della Municipale, senza seguire le regole che seguono tutti.

Per poter ottenere quel pass temporaneo utile a parcheggiare in centro, bisogna infatti ave-

re chiesto la residenza provvisoria. Si va poi, col cedolino che dimostra di aver avuto la residenza provvisoria e il libretto dell'auto, in via Saliceto, agli sportelli della coop Coopertone e si ottiene il permesso per il parcheggio, che si chiama "T 7". Durata tre mesi e quindi ce ne vogliono quattro per coprire l'anno di residenza provvisoria. Troppo complicato evidentemente per i giocatori del Bologna, che hanno saltato tutte queste noie burocratiche e si sono affidati a Marilena, affinché risolvesse queste pratiche pedestri.

Per tutti questi giocatori nessuna pratica sembra infatti

espletata in regola, tranne forse il caso di Di Vaio e della moglie, perché hanno avuto in effetti per un anno la residenza a Bologna e serviranno altre verifiche per stabilire se i permessi "T 7" li hanno ottenuti tutti nel periodo giusto.

Per gli altri, manca tutto. Per esempio, Viviano e Mudingay hanno aperto la pratica di residenza provvisoria rispettivamente solo il 14 e il 28 aprile scorsi, quando ormai si sapeva dell'inchiesta avviata dalla Procura sui pass. Mutarelli ha avuto altri permessi dopo il gennaio del 2010, scadenza della sua residenza; Morleo ha usato permes-

si addirittura intestati al dipendente della Coopertone Gianluca Garetti, già sotto inchiesta per corruzione; Esposito ha abbellito la sua Audi di tre "T 7", però emessi a nome di Portanova (che però non ne aveva a sua volta diritto); Paonessa ha avuto due "T 7" quando già era emigrato a Cesena, così magari poteva rientrare a Bologna per cenare al ristorante con gli amici. Per ora nessuno è indagato. Chi ha fatto i certificati falsi, ne risponderà. Chi li ha usati, o dimostra la buona fede o può essere incolpato di uso di atto falso o anche di concorso nella fattura dell'atto falso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pagina 1

Falsi pass auto ai calciatori
altri otto rossoblù coinvolti

Procuratore, il misero dei falsi contrassegni

Coopertone, il misero dei falsi contrassegni

Nadia Monti dell'Idv: "Voglio incontrare al più presto i pm che seguono il caso e il prefetto"

"Di Vaio non riavrà il Nettuno d'oro" l'assessore alla legalità mostra il rosso

SILVIA BIGNAMI

«SONO scioccata da quel che accade in questa città». Il neo assessore alla Legalità del Comune Nadia Monti, Idv, si scontra subito con due inchieste: pass invalidi e calcio scommesse. Entrambe legate al Bologna Fc. Sorpresa che appena un mese fa il Commissario Anna Maria Cancellieri avesse insignito Marco Di Vaio (oggi indagato per falso ideologico e truffa al Comune nelle indagini per i pass invalidi) del Nettuno d'Oro, la dipietrista archivia definitivamente quella onorificenza: «Vedremo come finisco»

"Parlerò con Colombo, serve un giro di vite sui permessi per disabili"

no le indagini, ma certo il segnale dato da Di Vaio non è d'esempio per i cittadini: quel premio non lo merita più».

Assessore, lei è nata a Massa Lombarda, e fa la pendolare con Bologna. L'ha sorpresa fare i conti subito con queste inchieste, in una città con una lunga tradizione civile come questa?

«Certamente: mi pare che anche qui stiamo assistendo a una deriva di illegalità diffusa. Per questo il sindaco ha deciso di istituire una delega alla "legalità". È un segnale strategico, per combattere logiche corrotte e scorrette come quelle emerse dalle inchieste che stanno coinvolgendo il Bologna Calcio».

Il sindaco ha annunciato purché toglierà i pass per il centro storico a dirigenti e politici. Ci dobbiamo aspettare un giro di vite anche sui pass disabili?

«Senz'altro. Parlerò presto con l'assessore al Traffico Colombo per coordinarci su questo punto. Serve una maggiore sorveglianza sulle persone cui vengono assegnati i permessi, e sulla loro regolarità. Un monitoraggio costante, capillare, trasparente. E non è finita, perché ho intenzione di parlare presto anche con i magistrati».

Di questa inchiesta?

«Esatto, e anche di quella legata al calcio scommesse, che ha risvolti più larghi. Quel che è accaduto è incredibile. In un momento di crisi economica, in cui la gente fa fatica ad arrivare a fine mese, sono sconvolta che dei calciatori si macchino di reati di questo tipo. Così prendono in giro i loro tifosi e mancano di rispetto alla città. Per fortuna mi

sembra che la Procura stia intervenendo molto attivamente. È un bene, perché il cittadino deve sentirsi tutelato da certi episodi».

In Comune intanto giace ancora il Nettuno d'Oro che appena un mese fa l'amministrazione aveva dato a Di Vaio, e che lui ha riconsegnato quando è stata aperta l'inchiesta.

«Non lo sapevo. In ogni caso, il segnale che è stato dato da Di Vaio, oggi indagato peraltro, è pessimo per i cittadini. Se fosse per me, non merita premi. Anche se ovviamente bisogna attendere gli esiti dell'inchiesta».

Il sindaco ha legato la sua delega alla lotta alle "infiltrazioni mafiose". Quale sarà il suo pri-

mo atto come assessore?

«Sicuramente istituirò l'ufficio antimafia che il sindaco ha inserito anche nel suo programma elettorale. È necessario perché il nostro capitale economico attira sempre più spesso traffici illeciti, anche nel campo del commercio, che compete all'altra mia delega. Uno di questi traffici è quello della droga, motivo per cui ho lanciato l'allarme per una campagna di sensibilizzazione nelle zone della movida. Poi c'è il problema delle gare d'appalto e delle truffe comunitarie».

Ci sono state truffe comunitarie anche a Bologna?

"Creerò anche l'ufficio antimafia, vanno intensificati i controlli sugli appalti"

«Cene sono state in Regione, e Bologna non è immune. Succede ad esempio che i fondi comunitari vinti attraverso bandi di gara non finiscano nelle mani dei vincitori dell'appalto. Parlerò di tutti questi temi anche col Prefetto, che incontrerò la prossima settimana».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pagina 3



La polemica

La federazione ordina: nessuna partita nel week-end. Troppi episodi di violenza

Arbitri picchiati dai giocatori stavolta il basket dice basta

TRE arbitri di basket finiti all'ospedale in una settimana, dopo essere stati aggrediti durante il match da giocatori. E la federazione regionale decreta lo stop per le partite delle categorie dilettanti in programma questo fine settimana. Una decisione pesante, che arriva dopo l'episodio più grave di giovedì, quando a Forlì il fischietto bolognese Matteo Bergami, 25 anni, ha subito la rottura del setto nasale, dopo essere stato preso a pugni da un giocatore del Roveleto.

SANCINI A PAGINA XI

LUCA SANCINI

«I ragazzi sono tutti frastornati, hanno paura e Matteo è a casa con il naso rotto». Pare di sentir parlare qualcuno solitamente coinvolto in risse da strada. E', invece, il presidente regionale della Federazione Italiana Pallacanestro, Giancarlo Galimberti, poche ore dopo aver preso una decisione, nel suo piccolo, "storica": tre giorni di sospensione per i tutti match di basket dilettanti in regione. L'ha fatto dopo che in una settimana tre giovani arbitri sono finiti ko, per aggressioni da parte di giocatori, peral-



L'arbitro picchiato a Forlì

tro tutti sopra i trent'anni.

L'episodio più graves'è verificato giovedì sera al palazzetto di Villa Romiti a Forlì, durante la partita Aics Forlì-Roveleto, la finale per decidere chi sale dalla serie C regionale alla C Dilettanti. Dopo solo 8 minuti di gioco, davanti ad una decisione arbitrale non condivisa del 25enne arbitro bolognese Matteo Bergami, il giocatore del Roveleto Gianluca Miccoli, 31 anni, lo ha centrato con un paio di pugni, rompendogli il setto nasale. E allora sarà meglio per tutti andare a farsi una doccia fredda, hanno pensato in federazione, facendo così saltare una decina di partite in programma per il weekend. Verranno recuperate la prossima settimana, a spiriti, si spera, placati.

«E dire che non arrivavamo da una stagione con particolari incidenti. Poi c'è stata questa escalation dopo gli altri due episodi di venerdì scorso - continua Galimberti -. Ieri mattina gli arbitri, che sono quasi tutti ragazzi tra i 20 e i 25 anni, son venuti da me e mi ha detto: presidente, non siamo tranquilli. Mica facile andare in campo sapendo che

Troppe botte agli arbitri il basket stavolta si ferma

Week-end senza partite in regione dopo i fatti di Forlì

Per il bolognese Bergami frattura del setto nasale Terzo episodio nero in una settimana

ti può arrivare un pugno». Da parte sua, il giovane Bergami è stato laconico: «No comment a 360 gradi, comunque grazie a tutti», ha scritto sul suo profilo Facebook, inondato di messaggi di sostegno.

La settimana nera dei parquet era iniziata a Bologna: palestra Allutto, zona Arcoveggio, partita Ghepard-Massalombarda, valida per la poule retrocessione della serie C regionale. A mettere le mani addosso all'arbitro è stato Riccardo Salvato, 37 anni, un passato anche nelle giovanili dell'Olimpia Milano e ora al Massa. «Gli ha dato un frontino», raccontano i testimoni. Salvato starà fermo un anno per squalifica. Peggio, dal punto di vista della pena, è andata a Iarno Ceredi, 38 anni, giocatore dei Giardini Margherita, squalificato per due anni: lui, mentre era in campo con la squadra contro il Piumazzo, ha colpito l'arbitro alla mascella, dopo aver protestato a lungo per falli (secondo il suo parere) non fischiate. S'era al terzo quarto della sfida di playoff di serie D, e a Ceredi è saltata la mosca al naso. Al fischietto, invece, 20 giorni di prognosi. Giocatori veterani che prendono a schiaffi arbitri ragazzini, hanno dato loro una lezione, non certo di sport. Meglio allora chiedere un time out e pensarci su.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una raffica di gol contro la fibrosi cistica

In 2.000 per la partita dedicata a Emanuele Zamagni: incassi per una borsa di studio al Centro del Bufalini

RIMINI. «Oltre duemila presenze», spiega Gianluca Zamagni, per la partita di beneficenza - dedicata al piccolo Emanuele Zamagni, vittima nel 2007 della fibrosi cistica - che si è giocata giovedì sera allo stadio Romeo Neri. Hanno partecipato tantissimi sportivi di ieri e di oggi.

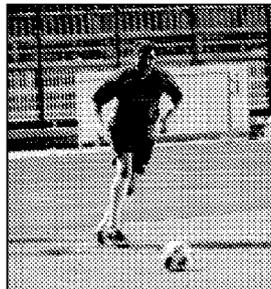
E la generosità del pubblico non ha deluso le aspettative perché sono stati raggiunti pienamente gli incassi necessari a istituire la borsa di studio per un assistente sociale da inserire al "Centro cura e diagnosi per la fibrosi cistica" dell'ospedale Bufali-

ni di Cesena.

Dagli storici del Rimini calcio a Ricchiuti e Valiani ma anche Myers e Protti: sono solo alcuni dei nomi più conosciuti che giovedì sera hanno dato spettacolo nella partita, finita col pareggio di 6-6, che ha visto scendere in campo anche il presidente della Provincia Stefano Vitali e il neo sindaco Andrea Gnassi, autore di un gol nel primo tempo. Nella categoria esordienti 1999 invece il Cesena ha battuto in finale il Rimini con un risultato di 2-0. *(giulia ciuccoli)*



Una grande festa sul campo del Romeo Neri dove a vedere tanti giocatori di serie A e personaggi locali sono arrivati in 2mila (foto Gilberto Poggi)



Pagina 8

CRONACA
Gnassi perde pezzi
Il rifiuto di Emma
«Meglio la guida del Pd»

CRONACA
Una raffica di gol contro la fibrosi cistica

CRONACA
Per tutti i 2007 che ha visto il calcio "Il Biondo"...

CANOSSA Sport, musica e solidarietà a Trinità: si potrà scoprire anche il libro di Lazzarini

— CANOSSA —

I LOCALI della Pro Loco di Trinità e l'attiguo campo sportivo ospiteranno domenica il V° torneo AISiWH di calcio a 5 e il IV° Memorial Simone Alessi, riservato ai ragazzi dagli 11 ai 13 anni. Al mattino, alle 8,30 inizieranno le qualificazioni, mentre le finali, precedute da esibizioni di volo di parapendio a motore, sono previste per le 18. Sarà allestito, nel pomeriggio, anche uno spazio per i più piccini con intrattenimenti e truccabimbi a cura di Eventi Magic Store. Questa giornata è anche l'occasione per presentare un'opera scritta del giovane cavriaghese Dario Ferrari Lazzarini. Un racconto breve che ha partecipato alla sezione narrativa del 3° concorso

artistico-letterario, indetto dal Centro Nazionale Malattie Rare dell'Istituto Superiore della Sanità di Roma. Si tratta di un dialogo immaginario che l'autore ha scritto per dare voce alle persone che vivono e convivono con una malattia rara e che non sono autonomamente in grado di esprimere la propria situazione. Lazzarini è stato insignito quest'anno dell'onorificenza «Aisiwhiano dell'anno» per essersi distinto nell'azione a supporto della visibilità dell'Associazione AISiWH. La manifestazione è organizzata per raccogliere contributi a favore dell'Associazione Italiana sulla sindrome di Wolf-Hirschhorn, che si occupa di persone, in modo particolare giovani, colpite da gravi malformazioni che incidono prevalentemente a carico del sistema scheletrico e nervoso centrale. Domenica 12 giugno a Ciano, sempre a favore dell'AISIWH, si esibirà alle 21,30 in concerto il gruppo dei Ma Noi No.

g. p.



CALDERARA DI RENO

Pubblico record alla kermesse della polisportiva Il ballo è la grande novità di quest'anno

— CALDERARA —
STA OTTENENDO un grande successo la 31ª edizione della Settimana Calderarese in svolgimento fino a lunedì. La tradizionale kermesse - organizzata dall'Unione polisportiva Calderara (nata nel 1945) in collaborazione con Comune, Pro Loco e Protezione civile - anima il paese con iniziative sportive, mercatini, musica, mostre, sfilate, attività per bambini e stand gastronomici. «Questa festa — spiega Duilio Migliori, presidente della Unione polisportiva Calderara — è una delle più importanti manifestazioni del nostro territorio. Siamo sempre



Duilio Migliori

pronti a promuovere happening sportivi sia per gli esperti che per i principianti. Quest'anno la new entry è il ballo nelle sue diverse espressioni e sarà proprio una esibizione di ballo a chiudere la rassegna».

E CONCLUDE: «Per tutta la durata della kermesse è in funzione anche lo stand gastronomico aperto tutte le sere e a pranzo nei festivi». Oggi alle 20,30, in piazza 2 Agosto, dimostrazione di judo e a seguire lo spettacolo di ombre giapponesi. In piazza Marconi, sempre alle 21, si terrà lo spettacolo 'I gemelli Ruggeri'.

p. l. t.



MONTE SAN PIETRO OGGI LA 24 ORE DI BASKET CON 480 GIOCATORI

Tutti in campo, handicap fuori gioco

Iniziata la sfida che vede in lizza diversamente abili e normodotati

di GABRIELE MIGNARDI

— MONTE SAN PIETRO —

È PARTITO tutto da una sfida apparentemente impossibile: «Vogliamo far provare gli sport paralimpici anche ai normodotati, poi vedremo chi è il più forte!». Sfida amichevole ma estremamente seria quella lanciata da William Boselli, più conosciuto come Willy, Bolognese, 47 anni, grande appassionato di basket, Willy scopri all'età di 18 anni di essere affetto da un angioma al midollo che gli ha precluso dapprima l'uso delle gambe e poi quello delle braccia. Dal 2009, per essergli più vicini, i suoi amici hanno fondato l'asso-

ciazione Willy the king group. Sono loro gli ideatori e gli organizzatori della tre giorni di sport per abili e disabili che ha preso il via ieri nel centro sportivo di Monte San Pietro, dove fra oggi e domani centinaia di atleti e bambini sono coinvolti in un ricco programma di partite, sfide no-limits ed eventi di beneficenza.

A SOSTENERE questo 'Happy Hand' è arrivata anche Monique Van Der Vorst, campionessa olandese di handbike, atleta paralimpica dell'anno nel 2009 e madrina dell'iniziativa che oggi da programma prevede alle 10,30 un incontro pubblico fra William Bo-

selli e gli studenti delle scuole elementari di un Comune che attraverso la sua Polisportiva ha dato un contributo importante all'evento. A seguire incontri, presentazioni di libri e partite. Fino alle 18,30 quando è prevista la cerimonia inaugurale nel palazzetto dello sport Jesse Owens. Alle 19 la palla a due che darà il via alla 24 ore di basket, una partita da Guinness che andrà avanti senza interruzioni alternando complessivamente 480 giocatori fino alle 19 di domani. Da non perdere questa sera alle 22,30 l'asta di beneficenza di cimeli sportivi bandita da Cristina Bignardi. Programma completo su: <http://happyhand.it>.



UNITI A sinistra, la madrina Monique Van Der Vorst con l'organizzatore William Boselli; a destra, lame incrociate per un confronto di scherma



SCUOLE ELEMENTARI

"Diamoci una mossa" e osserviamo sane abitudini alimentari In 800 alla Festa dello Sport

SAVIGNANO SUL RUBICONE - Circa 80 ragazzi hanno partecipato alla Giornata dello Sport svoltasi al Seven Sporting Club a Savignano sul Rubicone. Una iniziativa mirata a incentivare stili di vita attivi per bambini e famiglie promossa per la seconda edizione da Comune di Savignano e ICS su proposta della Provincia di Forlì-Cesena e del CONI, in collaborazione con UISP e Around Sport. La manifestazione rappresenta il momento conclusivo del progetto "Diamoci una

mossa" svolto con le classi IIIe e IVe delle Scuole Elementari di Rio Salto, Fiumicino e Aldo Moro. Le attività si sono svolte prevalentemente nella piscina grande del centro sportivo di via della Resistenza dove con grande fermento i ragazzi hanno dato vita al torneo di nuoto "Il triangolo" e alla finale del torneo interprovinciale di pallanuoto. Una merenda di frutta ha concluso la mattinata in coerenza l'obiettivo di migliorare gli stili di vita anche attraverso l'educazione alimentare.

Pagina 26

